

# il DONO

NUMERO **1** PRIMO TRIMESTRE 2020

Periodico dell'A.F.D.S. di Udine  
ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE

## NEL SEGNO DEL GIALLO

***Record in FVG per  
la raccolta di plasma,  
che può salvare  
ancora più vite***

**L'INTERVISTA**  
***L'arcivescovo di Udine  
richiama il valore  
cristiano della solidarietà***

**VITA ASSOCIATIVA**  
***L'importanza del  
volontariato al tempo  
del coronavirus***

**FIDAS**

- 3** EDITORIALE  
In prima linea in ogni emergenza
- 4** FOCUS  
Donare il plasma, medaglia d'oro al FVG
- 6** FOCUS  
Un'esperienza che dura da 36 anni
- 8** VITA ASSOCIATIVA  
Donatori: modelli di senso civico
- 9** VITA ASSOCIATIVA  
Tempo di bilanci e prospettive
- 10** VITA ASSOCIATIVA  
La solidarietà può diventare impresa
- 12** VITA ASSOCIATIVA  
Le parole del cuore



14

**D COME DONO**  
Addio al presidente  
Aldo Ozino Caligaris



- 14** D COME DONO  
Indagine Fidas
- 16** L'INTERVISTA  
Parla l'Arcivescovo di Udine Mazzocato
- 18** VOCE DELLE SEZIONI  
Notizie dal territorio
- 31** SOCIETÀ FILOLOGICHE  
Tesaurs dal Friùl in mostre su Internet
- 32** CULTURA  
La fine della Patrie segna la storia del Friuli
- 34** SALUTE E SPORT  
L'influenza non ferma l'entusiasmo
- 35** SAVE THE DATE  
Una giornata particolare

# IL DONO

Iscritto al ROCN. 20391 del 6.12.2010  
Periodico trimestrale di informazione, educazione sanitaria, culturale e cronache di carattere associativo edito a cura dell'A.F.D.S. Associazione Friulana Donatori di Sangue Onlus di Udine

Registrazione: Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959  
Direzione e redazione in Udine  
piazzale Santa Maria della Misericordia 15, presso Ospedale Civile  
(primo piano del padiglione di ingresso)  
Tel. 0432 481818 - Fax 0432 481200  
E-mail: [ildono@afdsud.it](mailto:ildono@afdsud.it) - [segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)  
[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)

Direttore editoriale: Roberto Flora  
Direttore responsabile: Roberto Tirelli  
Redazione: Roberto Flora (presidente), Riccardo Carrera, Emanuela Cuccaroni, Michele Moret, Roberto Tirelli, Rossano Cattivello (Il Friuli), Valentina Viviani (Il Friuli)

Hanno collaborato a questo numero:  
Alessandro Flora, Camilla Colutta, Michele Fadone, Sara Di Lorenzo, Lara Pizzone, Cristina Zonta

Elaborazione testi e composizione grafica  
a cura di Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnacco (Ud)  
Stampato presso il partner operativo  
Tipografia Moro Andrea Srl - Tolmezzo (Ud)

Avvertenza:  
i manoscritti e le foto non pubblicati non si restituiscono.  
Non si pubblicano componimenti poetici.

Tiratura copie 34.600  
Per disguidi, doppi invii, richieste e variazioni di indirizzo:  
[segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)

# In prima linea in ogni emergenza

**Q**uesto numero de "Il Dono" riserva ampio spazio alla donazione del plasma poiché l'obiettivo che l'AFDS si pone per il 2020 è l'incremento dei prelievi in aferesi. Si tratta di una modalità che potrebbe utilmente essere preferita da coloro che hanno un gruppo sanguigno assai diffuso come l'A+ o AB e da quanti potrebbero avere dei problemi a donare sangue intero.

Perché preferire il plasma? Rappresenta una forma di solidarietà ancora più intensa, in quanto da plasma è possibile ricavare una quantità crescente di farmaci salvavita, frutto di una ricerca sempre più approfondita che sta scoprendo in questa parte liquida del sangue infinite potenzialità. E' per noi donatori una ulteriore prova di responsabilità perché non si tratta di calcolare i tempi di prelievo, ma i benefici che se ne traggono. Le tecniche in uso e la preparazione del personale medico e paramedico dei nostri ospedali garantiscono la massima sicurezza del prelievo.

È anche un'occasione propizia per rinnovare il nostro impegno associativo concentrandoci su una finalità che comporti anche il desiderio di condividere una scelta e le sue motivazioni. Talvolta abbiamo bisogno di uscire dalle nostre abitudini per realizzare qualcosa di più in termini di qualità.

In questi mesi l'Associazione ha potuto constatare una ripresa delle donazioni nel suo insieme

e ciò premia l'impegno di tutti coloro che nelle sezioni si sono adoperati per arrestare il calo che si è manifestato negli ultimi dieci anni. Per ragioni demografiche non potremo raggiungere i livelli di quelli che sono stati gli anni migliori per la raccolta, ma oggi si tratta di pervenire a una misura che abbia corrispondenza nel numero dei donatori attivi. Più volte l'abbiamo ripetuto: se ciascuno, in buona salute, donasse almeno due volte all'anno il 'sistema-sangue' funzionerebbe al meglio. Già nel 2019 non sono state registrate emergenze per carenza di scorte e ciò significa che, a meno di accadimenti eccezionali, i nostri ospedali possono contare sulla soddisfazione delle necessità.

Questo recupero non è però casuale. È frutto di un lavoro che vede impegnate molte persone che hanno favorito le aperture nei centri periferici e soprattutto un migliore utilizzo dell'autoemoteca che, oggi, riesce a raccogliere molto di più degli anni scorsi. Non possiamo ignorare anche il fatto che un salto di qualità è stata l'attivazione della chiamata del donatore, iniziativa che ha avuto successo e ha riportato al dono un buon numero di persone.

Se a ciò aggiungiamo la possi-



**/// Dal plasma alla pandemia: quando c'è bisogno, AfdS è presente**

bilità di prenotare la donazione, anche attraverso la app, e nell'immediato futuro in un sistema integrato regionale, si potrà arrivare al raggiungimento di migliori risultati.

Nelle scorse settimane, di fronte all'offensiva del coronavirus, la nostra Associazione ha avuto modo di verificare ancora una volta l'efficienza e la tenuta organizzativa. Abbiamo di fatto assicurato agli ospedali un flusso

regolare di sangue e di emocomponenti.

Sono da ringraziare coloro che, vincendo la paura e tutte le false notizie, hanno continuato a donare, ma anche quanti hanno supportato questa azione forte di volontariato: i presidenti di sezione, i consiglieri di zona, il personale della segreteria.

Di fronte ad un grave problema, l'AFDS Udine ha saputo dimostrare la sua compattezza e la sua efficienza, ha saputo dimostrare che è la "gamba" più solida del sistema sangue, la più generosa perché non remunerata e fondata sul volontariato.

Questo stesso impegno deve ora continuare per essere ancora una volta testimonianza ed esempio di una forte responsabilità civile.

*Roberto Flora*

# Donare il plasma:

## medaglia d'oro al Fvg

**IL PRIMATO DEI DONATORI** - LA NOSTRA REGIONE È PRIMA IN ITALIA PER L'INDICATORE DEL RAPPORTO TRA CHILI DI PLASMA DONATI OGNI 1.000 ABITANTI. UN PRIMATO CHE CI RENDE ORGOGLIOSI, MA CHE NON CI DEVE FAR CALARE L'ATTENZIONE SULLE NECESSITÀ DEL TERRITORIO

**I** dati più recenti a nostra disposizione - quelli del 2019 - confermano che la raccolta del plasma continua a crescere, in Italia e nella nostra regione. Il Friuli Venezia Giulia, infatti, cresce nella produzione di plasma di +6,3%, attestandosi tra le regioni più generose, assieme alle Marche e all'Emilia Romagna, superano i 20 chilogrammi ogni 1.000 abitanti. Un dato positivo, ma che non deve farci riposare sugli allori: donare il plasma è importante per molti motivi, che ci illustra **Vivianna Totis**, direttore del Centro nazionale sangue.

### Cos'è la plasmaferesi e come si attua?

“Oltre alla donazione di sangue intero è possibile effettuare

anche la donazione di emocomponenti singoli mediante aferesi. Normalmente il sangue intero dopo la donazione viene separato nelle sue tre componenti (globuli rossi, piastrine e plasma), che quindi possono venire utilizzati per tre pazienti diversi. Con la procedura di aferesi il sangue viene separato già durante la donazione ed è possibile quindi estrarre solo gli emocomponenti necessari. L'aferesi è una procedura che permette di prelevare, con l'impiego di strumenti tecnologicamente avanzati chiamati 'separatori cellulari', una o più componenti del sangue. Il separatore cellulare preleva il sangue dalla vena periferica di un braccio e lo immette in un circuito, sterile e monouso. Lo sottopone quindi a un processo di anticoagulazione e, centrifu-

gandolo ad alta velocità, viene separato nei suoi componenti. Mediante un sistema di raccolta controllato da un software il separatore trattiene il componente di cui si ha necessità e restituisce al donatore i restanti elementi”.

### Quanto tempo ci vuole per questo processo?

“La durata media di una donazione di plasma da aferesi è di circa 35 minuti. La variabilità dipende dalla velocità di prelievo ed è per tale motivo che tra i requisiti per la donazione mediante aferesi è fondamentale la presenza di accessi vascolari idonei. La donazione è sicura, tutto il materiale è monouso”.

### Per cosa si utilizza il plasma?

“Il plasma è la parte liquida del sangue, ne rappresenta più del il



50% del volume totale ed è costituito da acqua (circa 90%) sali minerali, vitamine, anticorpi, fattori della coagulazione e varie altre proteine. Il plasma viene inviato per la produzione di emoderivati all'industria in conto lavorazione, ossia il plasma rimane proprietà della Regione e l'industria restituisce i farmaci prodotti ai nostri ospedali. Dal plasma, mediante un procedimento industriale chiamato 'frazionamento' è possibile ottenere vari farmaci.

#### Quali farmaci si ottengono?

“Gli emoderivati quali l'albumina (impiegata nel trattamento di alcune malattie del fegato e del rene), possono essere ricavati solo dal plasma umano e sono farmaci salvavita, purtroppo molto costosi. Le immunoglobuline sono farmaci utilizzati in molte malattie legate all'autoimmunità, in neurologia, medicina, ecc. e il loro consumo è in costante aumento. I fattori per la terapia di patologie legate alla coagulazione, cioè i plasma derivati. L'Italia importa dall'estero la maggior parte di questi farmaci; il Fvg è una delle poche

regioni autosufficiente per il fabbisogno dei propri pazienti, usando i farmaci prodotti dal plasma dei donatori Fvg”.

#### Chi può donare il plasma e in quali condizioni?

“Oltre ai requisiti indicati dalla normativa vigente per la donazione di sangue intero per il donatore di plasma da aferesi è richiesta la disponibilità di accessi venosi idonei, che permettano l'esecuzione della donazione senza problemi sia durante il prelievo sia durante la re infusione”.

#### Quali controlli preventivi deve effettuare?

“Oltre agli esami richiesti per la donazione di sangue intero devono essere eseguiti i test per la valutazione dei fattori della coagulazione e del patrimonio proteico”.

#### Esistono controindicazioni a donare il plasma?

“La donazione di plasma è sicura e le eventuali controindicazioni sono le stesse della donazione di sangue intero”.

#### Com'è la situazione del fabbisogno del plasma nella nostra regione? Esistono dei dati?

“Secondo il monitoraggio periodico del Centro nazionale sangue la Regione Friuli Venezia Giulia non solo ha raggiunto lo scorso anno gli obiettivi di raccolta concordati a livello nazionale, ma li ha superati conferendo 28.663 chili di plasma per la fabbricazione di emoderivati pari a 23,6 chili per mille abitanti e portando la regione Fvg al primo posto in Italia per l'indicatore del rapporto chili di plasma ogni 1000 abitanti”.

#### Quali misure si possono mettere in atto per incrementare ulteriormente la quota di donatori?

“Programmazione puntuale della donazione ponendo particolare attenzione ai fabbisogni trasfusionali (ad esempio valutando le necessità variabili dei vari gruppi sanguigni) e alle peculiarità dei donatori (ad esempio favorendo la donazione di plasma da parte delle donatrici in età fertile, vegetariani)”.

*Valentina Viviani*

## REGIONE DA RECORD

Plasma

+ 6,3%

Chili raccolti

28.663

Chili ogni 1000 abitanti

+ 23,6

I numeri si riferiscono al 2019

# Un'esperienza che dura da 36 anni

**LA TESTIMONIANZA** - I PRIMI PRELIEVI DI PLASMA IN FRIULI VENEZIA GIULIA INIZIARONO NEGLI ANNI OTTANTA. DA ALLORA NON È MAI VENUTO MENO L'IMPEGNO DEI DONATORI ANCHE SU QUESTO FRONTE

**I** primi prelievi in Friuli Venezia Giulia con la metodologia dell'aferesi risalgono alla metà degli Anni Ottanta del secolo scorso. Allora l'AFDS soppesò i pro e i contro del prelievo di plasma e responsabil-

mente aderì all'iniziativa, nella consapevolezza che si sarebbero potute salvare ancor più vite umane.

Oggi, per l'evoluzione della medicina, l'aferesi è prioritaria e raggiungere l'autosufficienza significa affrontare con sereni-

**//**  
**Con l'aferesi  
si possono  
salvare ancora  
più vite umane**

tà malattie rare grazie ai farmaci che si possono estrarre.

#### **IN PROGRESSIONE**

Per comprendere l'evoluzione del dono in aferesi ho fatto una indagine che si sostanzia nella tabella che vedete sintetizzata qui

ANNO	DONAZIONI	SANGUE	%	AFERESI	%	KGPLASMA
1984	25280	25276	99,98%	4	0,02%	2,4
1990	30154	29180	96,77%	974	3,23%	584,4
1995	33556	29545	88,05%	4011	11,95%	2406,6
2000	36384	30854	84,80%	5503	15,20%	3318
2005	40147	33098	82,44%	7049	17,56%	4229,4
2010	48651	36742	75,52%	11909	24,48%	7145,4
2015	41817	30845	73,76%	10972	26,24%	6583,2
2018	36286	27000	74,41%	9286	25,59%	6500,2
2019	36813	27127	73,79%	9686	26,31%	6780,2

## CHE COSA VUOL DIRE DONARE IL PLASMA

### Plasmaferesi



La donazione di plasma è quella in cui si sottrae al donatore la sola parte liquida del sangue restituendogli contemporaneamente la parte cellulare.

### Strumenti

Il sangue prelevato ai donatori è diviso attraverso i separatori cellulari in modo che il plasma sia raccolto in una sacca e gli altri emocomponenti siano restituiti al donatore.



### Metodo



La donazione di plasma sottrae all'organismo prevalentemente liquidi e una piccola porzione di proteine, la cui perdita viene neutralizzata in poche ore o al massimo qualche giorno.

### Derivati

Solo una minima parte del plasma donato viene utilizzato direttamente per uso clinico, la maggior parte si usa per la produzione di farmaci plasmaderivati (albumina, immunoglobuline, fibrinogeno, fattori della coagulazione).



sotto, in una progressione assai lusinghiera, ma da incrementare per gli anni futuri.

Un dato va spiegato e si riferisce all'anno 2016 ove nel primo semestre, prelevando 600 centilitri, con 5.515 donazioni si era giunti a 3.309 chilogrammi, mentre nel secondo semestre la situazione era comabiata per l'impossibilità a donare - stabilita da decreto - per gli ultrasessantacinquenni. Le donazioni sono risultate così minori (5.271), ma la quantità superiore (6.999 chilogrammi) grazie al prelievo di 700 centilitri ognuno.

L'effetto del decreto 2/11/2015 contenente le "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" si è sentito anche nel 2017 con una conseguente diminuzione di 310 chili, ma nell'anno successivo è ripresa la crescita.

*Mauro Rosso*

# Donatori: modelli di **SENSO CIVICO**



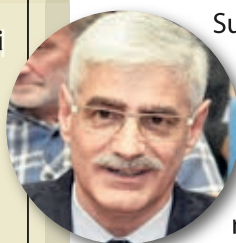
**D**onare sangue è un atto non solo di generosità, ma anche di alto significato civile. E' un segno di responsabilità nei confronti della società cui si appartiene, ove il bene della salute è anche una garanzia primaria del benessere generale. Contribuire gratuitamente a questo fine è vero senso civico, è attuare a pieno lo spirito della Costituzione della Repubblica. Essere cittadini responsabili significa trovare sempre il modo di compiere buone pratiche.

Il dono del sangue, però, non può essere un atto isolato, chiuso in se stesso, ma deve accompagnarsi ad analoghi atti di responsabile e cittadinanza attiva. Chi possiede virtù civiche si apre a cogliere ogni occasione affinché il suo essere donatore di sangue abbia riscontro in altre azioni positive. Il cittadino responsabile non scarica i suoi doveri sugli altri, ma li assume su

**CITTADINI CONSAPEVOLI** - DONARE IL SANGUE NON È SOLO UN ATTO DI SOLIDARIETÀ, MA HA UN ALTO SIGNIFICATO CIVILE. METTERE LA SALUTE DELLA COLLETTIVITÀ AL PRIMO POSTO È UN SEGNO DI RESPONSABILITÀ VERSO LA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO

## **ROBERTO FLORA**

*Cavaliere della Repubblica*



Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo scorso 2 giugno al presidente AfdS Roberto Flora è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Il riconoscimento è destinato a "ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari". Per questo titolo, tutta l'Associazione friulana donatori di sangue si complimenta e si felicita con il suo presidente.

se stesso volentieri e senza inutili lamentele in corrispondenza di ciò che si propone di essere. Impegnarsi nella società significa costruire un insieme di corretti comportamenti che equivalgono all'offerta del tempo, ma anche ad altri ideali e valori - universali e non limitati - che fanno parte di ciò che rappresenta il dono del sangue. Rispettare le leggi, le norme della convivenza civile, la buona comunicazione interpersonale e sui social media, stare al proprio posto senza essere prepotenti o arroganti, comportarsi onestamente, essere solidali con chi è in difficoltà o nel bisogno, difendere la dignità umana... questo e altro sta nel dono del sangue. Ne nasce un progetto di società ove la solidarietà e il mutuo rispetto sono la base della convivenza e il donatore di sangue è un esempio naturale di cittadinanza attiva e di impegno civile.

*Roberto Tirelli*





### ASSEMBLEA ANNUALE

LA RIUNIONE, PREVISTA A FINE MAGGIO, POTREBBE SLITTARE A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA. I TEMI DI DISCUSSIONE, PERÒ, RESTANO SUL TAVOLO

## Tempo di bilanci e prospettive

**A** norma dello Statuto associativo si comunica che l'**Assemblea annuale** ordinaria dell'Associazione Friulana Donatori di sangue è riunita

- in prima convocazione alle 5 di sabato 30 maggio 2020 nella sede associativa;

- in seconda convocazione alle 14 di sabato 30 maggio 2020 nell'auditorium Comelli, nella sede della Regione Fvg in via Sabbadini a Udine.

L'ordine del giorno che in quella sede sarà affrontato è il seguente:

- 1) elezione del Presidente dell'Assemblea, del segretario e degli scrutatori;
- 2) relazione da parte del presidente Flora sull'attività svolta nel 2019;
- 3) esame e approvazione del bilancio consuntivo 2019;
- 4) relazione sul bilancio consuntivo dell'Organo di controllo e di revisione dei conti;
- 5) esame e approvazione del bilancio preventivo 2020;
- 6) autorizzazione al Consiglio direttivo provinciale alla modifica dei regolamenti;

7) designazione della sede congressuale 2021;

8) varie ed eventuali

Si raccomanda di assicurare la presenza di tutte le sezioni. Qualora vi siano degli impedimenti di presidenti o rappresentanti possono essere designati a sostituirli i componenti del Consiglio di sezione. A causa dell'emergenza coronavirus, come da decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, le assemblee sono riportate a fine emergenza e comunque entro l'anno.

## Dal consiglio direttivo AFDS

### SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE

Si presentano in consiglio i giovani partecipanti alle iniziative di solidarietà delle sezioni di Latisana e Carlino della zona Litoranea occidentale. Alessandro Flora riferisce sui questionari compilati dai presidenti nelle riunioni di zona. Il presidente illustra le iniziative di novembre in particolare per la tutela dei dati sensibili. I consiglieri espongono alcune iniziative per il 2020 sia nel campo della ricerca sia della promozione. Il vice presidente Rosso presenta i dati di prelievo in netta crescita, il che dimostra che il lavoro svolto ha dato i suoi frutti e che le iniziative messe in atto per incentivare le donazioni si sono rivelate positive.

### SEDUTA 14 DICEMBRE

Il consiglio si riunisce a Lestizza - prossima sede congressuale - alla presenza del sindaco Pertoldi e dell'assessore Ecoretti. Il presidente illustra le iniziative recentemente svolte e ringrazia quanti hanno collaborato. Viene approvato il progetto di zona delle Valli del Natisone. In conclusione il dottor Piazza spiega un progetto da condurre assieme ad AFDS per il monitoraggio di alcune problematiche socio sanitarie.

### SEDUTA DEL 31 GENNAIO

Il primario dei servizi trasfusionali ASUFC, Vincenzo De Angelis, illustra la proposta di avviare un corso per informatori associativi. Il presidente Flora si complimenta con tutta l'Associazione per aver raggiunto il primo posto in Italia per raccolta di plasma rispetto alla popolazione residente. Vengono approvate alcune iniziative per i giovani proposte dal loro rappresentante, Michele Fadone. Il Consiglio stabilisce gli argomenti che saranno trattati le riunioni di zona primaverili.

### SEDUTA DEL 6 MARZO

Dopo il rinvio della seduta programmata, il Consiglio è riunito in via d'urgenza per un primo esame di bilanci e per valutare la situazione dettata dal diffondersi del virus Covid 19. Il Consiglio approva il nuovo regolamento dei social e designa Roberto Flora quale candidato dell'Associazione al Consiglio nazionale FIDAS. Prima dell'inizio dei lavori è stato commemorato Aldo Ozino Caligaris defunto Presidente FIDAS. Vengono approvate alcune iniziative per i giovani proposte dal loro rappresentante, Michele Fadone. Il Consiglio stabilisce gli argomenti che saranno trattati le riunioni di zona primaverili.

# La solidarietà può diventare impresa

**LA PROPOSTA** - IN UNA SOCIETÀ BASATA SU RAPPORTI DI DENARO, LA GRATUITÀ DEL DONO È UN'ANOMALIA POSITIVA CHE PUÒ RAPPRESENTARE IL PUNTO DI PARTENZA PER UN'ECONOMIA VIRTUOSA BASATA SUL VOLONTARIATO

**S**e le tormentate vicende politiche di questi ultimi mesi hanno messo in secondo piano l'attuazione del Codice del Terzo Settore per cui si attendono ben 42 decreti. Le associazioni, come l'AFDS, hanno compiuto quanto loro prescritto modificando lo Statuto. In quanto ai donatori di sangue si attende la definizione del loro ruolo nell'ambito di una così vasta "famiglia". E' scaduta al 31 dicembre

la convenzione della Regione con le Associazioni dei Donatori. Il rinnovo non è automatico, ma con il Codice del III settore ci saranno delle novità, che, auspichiamo non debbano essere negative per i donatori. Certamente saremmo più tranquilli se il governo avesse provveduto a varare i decreti attuativi, ma ci sono altre priorità e le associazioni di volontariato sono in mezzo al guado, dopo aver cambiato gli Statuti.

**/// Sono pochi i Paesi dove la cessione di sangue è un'azione gratuita, quasi sempre avviene a pagamento**

Leggendo l'art.36 del Codice circa le convenzioni vi è molta vaghezza perché ci sarebbero delle modifiche da fare reintroducendo, ad esempio, il rimborso delle spese di viaggio a chi è in zone disagiate e lontane dai centri di prelievo. Rinnovare una convenzione oggi non significa soltanto guardare alla quantità, ma soprattutto alla qualità dei contenuti e dei rapporti in particolare fra l'insieme di realtà operanti nella sanità ed il



## UN ANNO IN CIFRE: 2019 IN CRESCITA



donazioni  
**+ 538**

autoemoteca  
**+ 653**

iscritti  
**+ 294**



volontariato. E ciò in previsione del futuro ove è immaginabile che le associazioni di donatori possano avere un peso maggiore dovuto al fatto che è prevedibile una maggiore esigenza soprattutto di plasma a fronte di quelli che saranno i problemi demografici per i contemporanei fenomeni dello invecchiamento della popolazione e della scarsa natalità.

*Roberto Tirelli*

## CoVid-19

# Il virus non ferma la necessità di sangue

**L'appello.** La pandemia che ci ha costretti a cambiar vita sociale non ci ha esentati dal continuare a donare sangue perché gli ammalati non ne possono fare a meno, nonostante le nostre legittime paure. I donatori di sangue friulani hanno continuato a dare il buon esempio presentandosi sempre numerosi ai centri trasfusionali e all'autoemoteca. Una parte, però, è stata trattenuta dal timore. Ebbene a questi va l'invito di riprendere al più presto le donazioni perché persiste la necessità di sangue e soprattutto di plasma. Riprendiamo a donare con fiducia e, dopo la prova del coronavirus, ci sentiamo più forti e più solidali. La rinascita dei rapporti sociali passa attraverso un gesto che ci affratelli come il dono.

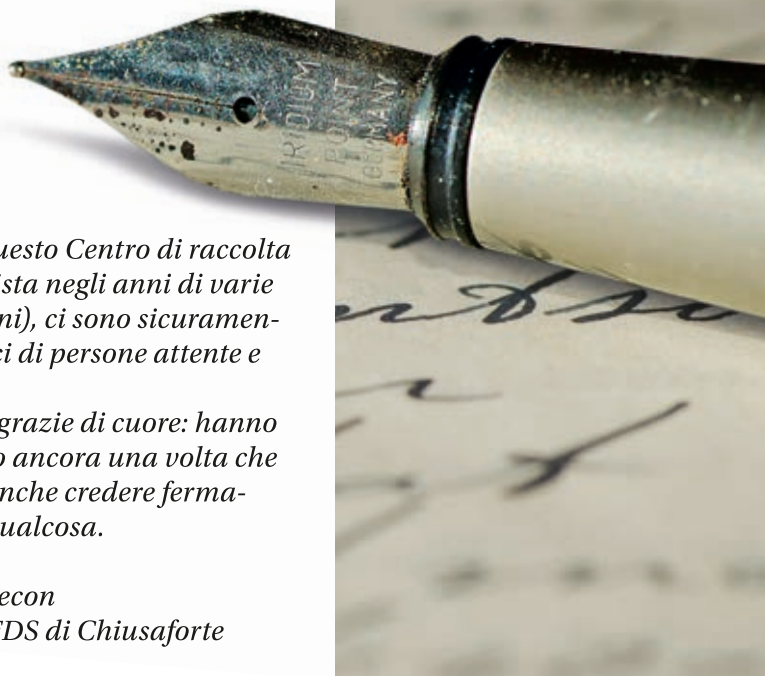


## CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO 2019

Un evento che è divenuto ormai tradizione è la conferenza stampa di fine anno dell'Associazione friulana donatori di sangue. Lo scorso 21 dicembre vi hanno partecipato l'assessore regionale alla sanità, **Riccardo Riccardi**, l'assessore alla salute, **Giovanni Barillari**, e la responsabile del Centro raccolta sangue dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, **Vivianna Totis**. Durante la speciale occasione, il prof. Pascolo ha donato all'AFDS la tessera di donatore di sangue del padre, risalente ai primordi dell'AFDS.

**L'esempio.** Le misure cautelative per impedire il diffondersi del coronavirus adottate dallo scorso febbraio sono cadute in un momento delicato per la raccolta del sangue e del plasma in autoemoteca, nonché per un buon numero di riunioni già note. A Reana del Rojale lo scorso 25 febbraio, oltre che un buon numero di donatori, c'erano anche gli addetti della azienda che lavora il plasma per conto del Consorzio fra alcune regioni. Fare una bella figura era d'obbligo e per questo si sono mobilitati il Comune, sindaco e assessore alla sanità in testa, il presidente e il vice presidente della locale sezione AFDS e persino due consiglieri regionali. Il risultato è stato ottimo e il presidente Flora ha inviato un encomio ai donatori della sezione di Reana del Rojale. Uguale impegno è stato assunto da altri Comuni e a tutti va il più vivo ringraziamento per aver saputo rimandare le riunioni. Ancora una volta la nostra associazione, collaborando con gli amministratori locali, ha saputo dare un'ottima prova di responsabilità. Anche perché si è continuato a donare.

# Le parole del CUORE



**R**iceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera che ci ha scritto una donatrice, raccontando la sua esperienza di anni di volontariato e il particolare rapporto che si crea tra i soci AFDS.

*Gentilissimi, la mia esperienza di donatrice mi ha portato, nel corso degli anni, a incontrare diverse realtà.*

*Ho iniziato, come tanti, con l'autoemoteca: ricordo ancora con piacere i bei momenti trascorsi a "bordo" del furgoncino e lo spirito semplice che univa i donatori nel loro gesto.*

*Mi è capitato poi di frequentare il Centro trasfusionale di Udine e quello di Tolmezzo: in entrambi, ho sempre colto nel personale una gran sensibilità e una spiccata professionalità.*

*Lo scorso mese di novembre ho accompagnato un donatore della mia sezione presso il Centro raccolta di Gemona del Friuli: per donare in questa struttura, è richiesta la prenotazione obbligatoria attraverso il call center AFDS.*

*Sono rimasta favorevolmente colpita dall'efficienza del servizio: la donazione è avvenuta nei modi e nei tempi stabiliti.*

*Nell'attesa, ho avuto modo di incontrare alcuni membri della locale Sezione AFDS: erano lì ad attendere i donatori, a supportarli, a fornire loro preziose indicazioni e utili consigli.*

*Quando sono uscita da lì, mi sono sentita più ricca.*

*Dietro a questo Centro di raccolta (protagonista negli anni di varie vicissitudini), ci sono sicuramente i sacrifici di persone attente e motivate.*

*A loro, un grazie di cuore: hanno dimostrato ancora una volta che donare è anche credere fermamente in qualcosa.*

Stefania Cecon  
sezione AFDS di Chiusaforte

## L'esempio di Gianni Mucin

**Dopo una lunga malattia**, aggravata anche dalla precoce scomparsa della figlia, se n'è andato in silenzio, purtroppo, a causa del coronavirus e senza neppure un funerale, **Gianni Mucin**. Aveva fondato la sezione dell'autotrasporto urbano e poi, a lungo, ha rappresentato nel Consiglio provinciale una parte delle allora sezioni aziendali.

Per otto anni dal 1997 al 2005 è stato vicepresidente della nostra Associazione. Ogni giorno, puntuale, si presentava in segreteria, pronto ad accogliere i donatori e a seguire le varie attività, autentico braccio destro della Presidente **Nadia Cijan** che lo ricorda così: "Ci ha lasciato una persona speciale per me, per i donatori, per l'Afds Provinciale Udine. Gianni Mucin è

sempre stato una persona schietta, decisa, precisa, solida e onesta e gran lavoratore, altruista e votato al prossimo: un vero friulano nel cuore, nell'anima e nei gesti! Disponibile con tutti, con i suoi modi diretti, poco spazio per le futilità, andava al sodo, un faro per me e per l'Afds".

Per tutti i volontari è stato un prezioso donatore del tempo cui essere riconoscenti per la sua dedizione e l'impegno profuso. Gli siamo grati per l'esempio che ci ha lasciato e per l'amicizia forte e sincera. (V.V.)



Gianni Mucin



**GRUPPO GIOVANI**  
 ALCUNE CLASSI  
 DELL'ISTITUTO ZANON  
 DI UDINE HANNO  
 'RECUPERATO'  
 GLI IMPORTANTI  
 INSEGNAMENTI DEL  
 FIDASLAB

## Laboratorio su misura

**I**l 15 febbraio scorso alcune classi dello Zanon che non avevano potuto partecipare alla grande manifestazione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, hanno potuto ritrovare gli stessi temi in una sessione loro riservata e condotta da **Claudio Bardini**.

“Il FIDASLab mi ha fatto capire che il mondo del volontariato non può essere vissuto troppo alla leggera - ha detto Michele Fadone uno dei partecipanti -. C'è bisogno di competenze altrimenti si rischia di vedere vanificati tempo e impegno in risultati poco gratificanti. Grazie al corso di grafica, ho capito come il mio approccio fosse sbagliato. Ora spero di poter aiutare l'AFDS con ancora più slancio”.



Alcuni fra i partecipanti allo Zanon

## A Cividale per coinvolgere gli studenti



Il Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale che ha ospitato la delegazione AfdS

**L'incontro.** Una folta delegazione dell'AFDS, capitanata dal presidente **Roberto Flora**, sabato 11 gennaio ha raggiunto il Convitto Paolo Diacono di Cividale per porre le basi, come da tempo auspicato dal consigliere di zona **Michele Moret**, per la creazione di una nuova sezione scolastica. Ad accogliere la delegazione è stato il dirigente vicario, professor **Vittorino Michelutti**, già donatore, al quale sono state illustrate le iniziative dell'Associazione per le scuole. La proposta per una sezione ha avuto una buona accoglienza, ma ora si tratta di sensibilizzare i ragazzi che devono manifestare la propria adesione e soprattutto trovare un referente. L'ottimismo è d'obbligo.

# Addio al presidente

**LA LETTERA** - LE ULTIME PAROLE DEL DIRIGENTE NAZIONALE RECENTEMENTE SCOMPARSO, AFFIDATE ALL'EDITORIALE SCRITTO PER 'NOI IN FIDAS', SIANO DA ESEMPIO E DA GUIDA A TUTTI I DONATORI

*Dopo pochi mesi di intensa sofferenza, ma senza mai lasciare un attimo il suo impegno per la FIDAS, il 27 febbraio scorso Aldo Ozino Caligaris, presidente nazionale, ci ha lasciati. E' una grave perdita non solo per l'amicizia da tanto tempo coltivata, ma per il suo ruolo insostituibile nel mondo del volontariato.*

*Ci mancherà.*

*Mandi Aldo.*

*Alla famiglia, alla moglie Tiziana e ai figli Paolo e Giorgio, le condoglianze di tutta l'AFDS che manterrà sempre vivo il ricordo di Aldo.*

**// Da quando ho scoperto di avere una tumore ho compreso con chiarezza che ciò che diamo agli altri ci torna indietro con tutti i benefici accresciuti all'ennesima potenza**

**16** dicembre 2019. Dal deflussore incominciano a scendere nel mio braccio le prime gocce di emazie concentrate: dopo tante donazioni di sangue è iniziata la mia prima trasfusione. Dopo aver speso una vita a promuovere la donazione, a operare per raggiungere e mantenere l'autosufficienza nazionale, a tutelare la salute del donatore e ad assicurare i massimi livelli di qualità e di sicurezza possibile delle trasfusioni con emocomponenti e medicinali plasma derivati per il ricevente, nel giro di un'ora, con



un valore di emoglobina pari a 6, sono diventato uno dei 1.800 pazienti che quotidianamente vengono trasfusi nel nostro Paese. Intanto altre gocce di sangue scendono dall'unità di concentrato B positivo,

## INDAGINE FIDAS

### Donare fa bene alla salute

Una recente indagine FIDAS cui hanno preso parte anche donatori della nostra regione ha dimostrato che il dono del sangue almeno due volte all'anno riduce il rischio cardiovascolare in quanto diminuisce il livello di ferritina nei tessuti.

All'indagine sono stati sottoposti più di 1.000 donatori italiani che si erano sottoposti al prelievo almeno 2 volte nell'ultimo anno. Nella ricerca sono entrati i parametri chimico-clinici di emoglobina, ematocrito, ferritinemia, colesterolo totale e Hdl. Dai risultati si è potuto notare come i donatori uomini con età media di 50 anni, siano meno ipertesi e con valori minori di

colesterolo e Hdl e che il rischio cardiovascolare sia pari all'1,1%: una percentuale decisamente più bassa rispetto ai soggetti non donatori.

Per quanto riguarda le donne con pari caratteristiche, la percentuale di rischio si abbassa allo 0,45%.

Ma essere donatori ha un riflesso positivo anche sull'autostima e sull'emoattività durante la donazione: il 96,46% non si sente speciale e ritiene che la donazione sia un atto assolutamente normale. Il 96,8% del campione preso in considerazione dimostra un'emoattività normale durante la donazione a conferma della cosciente responsabilità dell'atto compiuto. Il donatore, quindi, non si considera un "eroe", ma un soggetto del tutto normale impegnato nell'aiutare il prossimo in difficoltà e questo aspetto lo stimola anche a un miglior stile di vita e a una maggior cura di se stesso. (v.v.)

# Aldo Ozino Caligaris



mezz'ora prima sentivo la forza della vita sfuggirmi tra le dita, ora incredibilmente avverto un'energia potente diffondersi in tutto il corpo. Sdraiato sul letto dell'ospedale due lacrime sol-

Il presidente  
Fidas  
Aldo Ozino  
Caligaris

cano il mio viso provato, ma sono lacrime di gioia e di gratitudine, sento dentro di me la stessa emozione della mia prima donazione. Vedo tornare nelle vene il sangue donato da tanti volontari responsabili e anonimi, avverto la forza di qualcuno che mi incita a combattere e reagire.

Il respiro si fa più regolare, il battito del cuore rallenta la sua corsa e cresce la consapevolezza di quanto sia fondamentale avere a disposizione la giusta terapia trasfusionale nel momento del bisogno. Abbandonato nel turbinio dei miei pensieri si conclude la prima trasfusione che viene subito seguita da una seconda.

Il pensiero ricorrente è la prima donazione fatta durante l'ultimo anno di liceo, è da lì che tutto è incominciato. I primi impegni nell'Associazione, l'avvicinamento alla FIDAS nazionale, 17 anni di presidenza della federazione. Nulla in confronto con il valore, il bene e la potenza di quelle gocce di sangue che ridanno al mio corpo l'energia vitale di cui aveva assolutamente bisogno, nulla rispetto alla gratitudine verso i miei anonimi benefattori, nulla in confronto al riconoscimento della professionalità di chi si è preso carico della mia situazione.

Ripercorro il mio ultimo

anno e mezzo di vita, da quando, nei primi giorni di settembre 2018, ho scoperto di avere un tumore. Ho affrontato tutte le terapie continuando a lavorare, a mantenere gli impegni, a combattere e cercare di rilanciare ogni volta il più lontano possibile il sasso con sopra scritta la parola "fine". Per scelta personale ho voluto mantenere bassissimo il profilo della mia malattia. L'esperienza di essere trasfuso, però, mi ha dato un segnale chiaro e inequivocabile che fosse giunto il momento di abbattere i muri della riservatezza e di condividere questo percorso della mia vita con tutti coloro con i quali abbiamo fortemente condiviso i valori della solidarietà e della donazione.

Dal 16 dicembre ho l'impressione di vivere una vita allo specchio, mi vedo determinato e combattivo e nel frattempo fragile. Ho rafforzato la consapevolezza che ciò che diamo ci torna indietro con tutti i benefici all'ennesima potenza e che non dobbiamo stancarci di diffondere per il futuro la cultura della donazione. A ciò si unisce la gratitudine del più bel dono che, dopo la vita, abbia mai ricevuto che fa esplodere il cuore in un inno benaugurante a tutti per l'anno nuovo.

*Aldo Ozino Caligaris*



# “Donare **se stessi** è fonte di **vita**”

**L'INTERVISTA** - L'ARCIVESCOVO DI UDINE, ANDREA BRUNO MAZZOCATO, ILLUSTRIL VALORE CRISTIANO DEL DONO E RIVOLGE UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO E AUGURIO ALL'AFDS, REALTÀ PARTICOLARMENTE VIVACE E MOTIVATA NEL PANORAMA DEL VOLONTARIATO FRIULANO

**I**n termini di carità cristiana, il soccorso ai bisognosi, ai poveri, agli ammalati è di fondamentale importanza. Lo sottolinea con forza anche l'Arcivescovo di Udine, **Andrea Bruno Mazzocato**, che, in prossimità della Pasqua, accoglie il nostro invito a concentrarsi in particolare sull'attività dell'Afds, elemento cardine del mondo del volontariato nella nostra regione.

**Il dono del sangue ha un particolare significato nella religione cattolica, anche a livello liturgico. Cosa significa?**

“E' un gesto che dà senso all'esistenza, sia dal punto di vista pratico che spirituale. Prima di tutto ha un'importanza fisica di non poco conto. Il sangue è la nostra energia, la nostra forza. A livello istintivo è immediatamente comprensibile che rappresenti il dono della vita stessa. Il valore simbolico di questo gesto, in particolare, lo ritroviamo già nell'Antico Testamento,

dove è indicato il divieto di nutrirsi di animali ai quali non fosse stato tolto il sangue. Inoltre questo tipo di azione è ripetibile persino più volte in un anno, fatto che esprime anche la possibilità di accompagnare nel tempo chi ha bisogno. Il dono di sé fa parte della natura del cristiano. Infatti segue l'esempio di Gesù, che ha donato se stesso per la salvezza dell'umanità. Si può dire che donare il sangue è una resurrezione: quello che sembra una morte - togliere dal nostro corpo la sostanza fondamentale - in realtà rappresenta una sorgente di vita. Dopo il battesimo, chi sceglie di essere cristiano concepisce la sua vita stessa non come una proprietà da custodire gelosamente-

**Essere donatore significa seguire l'esempio di Gesù Cristo**

mente, ma come un'offerta per gli altri”.

**Nella Bibbia ci sono numerosi riferimenti al soccorso degli ammalati.**

“Partiamo dalla Parola del Vangelo. La parabola del buon samaritano racconta di un uomo che ne soccorre un altro, ferito, versando sulle lesioni del vino e dell'olio. Im-





possibile interpretare alla lettera questi consigli, bisogna tenere conto del contesto. Ecco allora che quel che resta immutato è l'atteggiamento, la disposizione d'animo verso gli altri, la capacità di soccorrere e di accudire, di aiutare e di accompagnare. A cambiare sono le azioni in cui si concretizzano questi comportamenti. Al tempo di Gesù la cessione del sangue era impossibile, mentre ora tecnicamente lo è: quello che non cambia nel tempo per i cristiani è la disponibilità a donare.

#### Qual è il rapporto della Diocesi con i gruppi di donatori dell'Afds?

“Quella dell'Associazione friulana di donatori di sangue è una realtà vitale, vivace, ben strutturata e ben motivata. Si percepisce chiaramente che c'è un'anima che ha tramandato nel tempo determinati valori cristiani che hanno radici nel Vangelo. Ogni volta che partecipo alla Santa Messa, in occasione dell'assemblea annuale, avverto chiaramente che per i soci non si tratta di un mero rituale, ma che il coinvolgimento è sincero, profondo. Nell'Afds batte un cuore cristiano che tiene attiva e viva questa associazione e che ne fa un esempio nel mondo del vo-

lontariato non solo regionale. La gratuità del dono e l'entusiasmo con il quale i socio portano avanti

l'impegno sono encomiabili. Non solo, rappresentano perfettamente quello che la chiesa, intesa come comunità, deve essere: a ognuno il suo ruolo”.

#### Quale augurio si sente di rivolgere ai soci Afds a ridosso della Pasqua?

“Vorrei esprimere un augurio che non si esaurisca nel tempo pasquale, ma che possa rappresentare un messaggio valido a lungo. Auguro loro che possano vivere questa esperienza di servizio verso gli altri con il cuore, sentendo nel profondo la gioia di compiere questo gesto e comprendendo il significato di 'comunione d'amore'”.

Che i donatori forniscono delle componenti fondamentali per il suo funzionamento. Ma, per me, i donatori rappresentano anche un elemento di coesione sociale, un esempio di generosità che ci fa capire che il volontariato sia una componente imprescindibile della nostra storia e del nostro bene comune”.

*Valentina Viviani*

## La nostra lotta contro i virus dell'anima

**La Quaresima 2020** è stata caratterizzata dall'epidemia di Coronavirus. Il Vescovo della Diocesi di Udine spiega come si può interpretare questo momento per affrontarlo nel miglior modo possibile?

“Ciò che fa la differenza tra chi ha fede e chi non ce l'ha non sta tanto nell'interpretazione degli eventi, ma nella reazione. Situazioni come questa emergenza sanitaria ci aiutano a prendere coscienza dei nostri limiti, a rivalutare le nostre sicurezze. Salute, soldi, benessere sono condizioni in cui viviamo ma che non ci rendono onnipotenti. In fondo basta un piccolo virus per far crollare le nostre certezze. Ecco allora che, proprio nel periodo della Quaresima, ci viene chiesto di 'digiunare' anche dalle nostre sicurezze, di riconsiderare le nostre posizioni. Vorrei aggiungere anche che sono sempre tanti i virus che contagiano la nostra anima e che ci fanno ammalare. Generano in noi una sorta di febbre spirituale che si manifesta come malessere, scontentezza, male di vivere. Ecco, credo che l'esperienza del coronavirus possa aiutarci a comprendere anche questi altri virus che si annidano nel nostro cuore e a cominciare a curarli”.

## BUINE PASCHE

*Resurî al vûl di tornâ a vivi. E alore cui che al dà il so sanc pai malâts al è un che al puarte sperance e amôr tal mont, tant che Crist a Pasche. Auguris!*





**Canal del Ferro Valcanale**

**MALBORGHETTO**  
**55 anni di impegno**



La festa di compleanno della sezione Afds

Il 2019 appena concluso è stato un anno veramente ricco di soddisfazioni per la sezione di Malborghetto che ha organizzato una grande festa per coronare i

suoi 55 anni. È quanto andato in scena lo scorso 10 novembre nella località montana, dove i donatori di sangue sono una presenza non soltanto radicata, ma in crescita.

Lo testimoniano i dati positivi del 2019, quando le donazioni sono salite a 139 contro le 121 dell'anno precedente. A testimonianza di una grande attenzione a questo gesto di altruismo, capace di salvare una vita, si registra anche l'ingresso di 9 nuovi donatori. Il presidente della sezione, **Michele Varutti**, visti i riscontri positivi, ha rivolto un plauso a tutti i componenti della grande famiglia Afds di Malborghetto, che conta su 133 donatori attivi.

Domenica 10 novembre è stata grande la festa per il "compleanno" del sodalizio. Dopo la Santa Messa, i convenuti si sono ritrovati per un momento conviviale al ristorante La Baita con tutte le sezioni "amiche" dalla zona Canal del Ferro e Valcanale, il presidente provinciale Afds, **Roberto Flora**, il rappresentante sezione Carnia, **Arno Pittino**, e l'assessore comunale **Marisa Piusi**.

Dopo i discorsi di rito sono stati premiati i membri della Sezione, dalle benemeritenze fino alla goccia d'oro di **Alfredo Domenig**.

**MOGGIO UDINESE**

**Nuovi ingressi e 'vecchi' amici**



Sorin Tolazzi



Flavia Gamberini

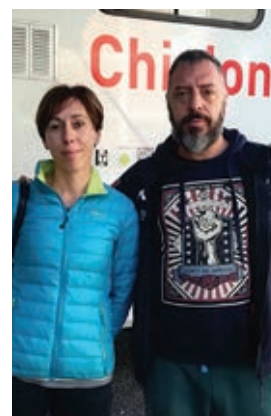
Con grande soddisfazione la sezione accoglie 14 nuovi donatori, affiliati durante il corso del 2019: **Andrea Rossi, Christel Filippi, Ester Bulfon, Gioela Bulfon, Sorin Tolazzi, Margherita Gorza, Giulietta Ferrataj, Lorena Cesare, Alberto Durtka, Christia Della Schiava, Roberta Castellani, Alex Marcon, Tiziano Di Lenardo, Giordano Cervi.**

A settembre, inoltre, il "veterano" **Flavia Gamberini** ha tagliato l'importante traguardo della centesima donazione.

**PONTEBBA**

**Donare insieme**

Due neo donatori si sono aggiunti alla sezione di Pontebba il 26 ottobre 2019. Entrambi hanno posato per il loro "debutto": **Pasquale Perella** (assieme alla moglie **Nadia**, anche lei donatrice) e **Barbara Gherbezza** (accompagnata dal fratello **Roberto** donatore e consigliere della sezione).





**Carnia  
Occidentale**

## PRATO CARNICO

### Una festa della comunità

**Grande festa** in occasione del 60° anniversario della sezione Afds di Prato Carnico, tra le prime a nascere in Carnia.

Alle 9.15 i festeggiamenti sono incominciati con il ritrovo dei partecipanti nel piazzale del "campanile storto" a Prato, accompagnati dalla banda Val di Gorto. Raggiunta la chiesa, alle 10 è stata celebrata la messa, con il coro che ha intonato la "Canzone del donatore" mentre tutti hanno recitato la "Preghiera del donatore". Alle 11 in corteo i volontari hanno reso omaggio al monumento dei caduti posandovi un cuscino floreale, mentre all'esterno della scuola primaria è stato inaugurato il monumento dei donatori realizzato da **Claudio Caroselli**: una goccia in marmo rosso di Verzegnis con il pellicano e il proprio cucciolo, simbolo dei donatori.

Le celebrazioni sono continuate nell'auditorium comunale. A salutare i presenti sono intervenuti **Agnese Fior**, presidente della sezione Afds di Prato Carnico; **Mauro Rosso**, vicepresidente provinciale che ha portato il saluto da parte dell'intera associazione, e il sindaco, **Erica Gonano**.

I bambini della scuola primaria hanno recitato poesie e pensieri sul dono e hanno cantato: "Goccia dopo goccia" e la "Canzone del donatore".

Verso le 13 al palazzetto Fuina è stato il momento del pranzo conviviale, dopo il quale la giornata è proseguita allietata da musica e allegria!



Il monumento di Claudio Caroselli



L'inaugurazione del monumento dei donatori durante le celebrazioni del 60° della sezione Afds



**Collinare Nord**

**BUJA**

**Tre donatori superano 'quota 100'**



Il compleanno di Elma Pittino (al centro) circondata dall'affetto dei suoi cari e dei donatori

**I record della sezione.**

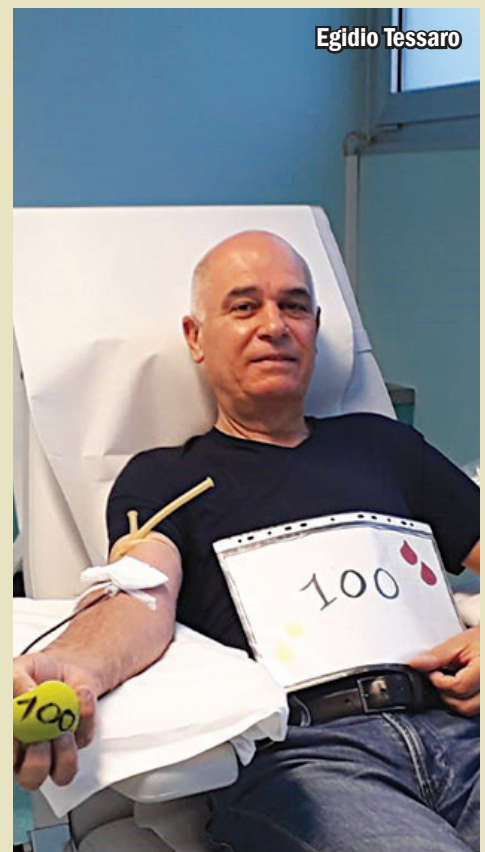
Sono auguri multipli quelli espressi da parte del Consiglio direttivo della sezione di Buja.

Lo scorso 15 ottobre **Elma Pittino** ha raggiunto il grande traguardo dei 100 anni, festeggiata da parenti, amici e donatori.

**Pierina Di Giusto** ed **Egidio Tessaro**, invece, hanno celebrato un altro risultato importante: hanno infatti superato la meta delle 100 donazioni ciascuno. Un orgoglio per tutti i volontari della località collinare.



Il selfie con cui Pierina Di Giusto ha festeggiato la 100ª donazione



Egidio Tessaro

## SUSANS

## L'anno nuovo si apre alla speranza con 9 giovani associati



La festa della sezione di Susans.  
In basso, le palline di Natale  
realizzate dalle volontarie

**Bilancio positivo.** La foto qui sopra è stata scattata al termine del pranzo sociale della sezione di Susans nel mese di novembre 2109, a conclusione di un anno che, per quanto riguarda il numero di donazioni, non ha fatto rilevare particolari novità, nè in senso di carenze, nè di impennate delle donazioni. E' auspicabile però che l'arrivo di nove giovani donatori possa ridare alla sezione quella vitalità e quella generosità più volte manifestata che l'hanno sempre contraddistinta in passato.

Da apprezzare altresì il paziente lavoro di alcune associate che, non contente di fare il proprio dovere di donatrici, aderendo alla proposta della presidenza, hanno realizzato le palline per allestire l'albero natalizio esposto all'ingresso dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine durante le ultime festività per accogliere quanti varcavano la soglia del nosocomio.



## VAL DEL LAGO

### Riunione di famiglia



Cindy Picco  
alla sua  
prima donazione

**Di padre in figlia.** La giovane **Cindy Picco** di Trasaghis ha fatto la sua prima donazione presso l'accogliente struttura trasfusionale dell'Ospedale di Tolmezzo ed è così entrata a far parte della numerosa famiglia dei donatori di sangue nella sezione Val del Lago. Il padre **Tiziano** ha raggiunto il traguardo delle 70 donazioni, mentre il fratello **Gregory** è giunto all'ottava. Una famiglia intera testimonia così i valori della sensibilità e solidarietà.



Alto Torre

## MOLIN NUOVO

### L'autoemoteca sfida il gelido inverno



I donatori di Molin Nuovo con la Protezione civile comunale e la sezione Afds di Tavagnacco

**Una bella grigliata all'aperto** Venerdì 17 gennaio 2020 in piazza Indipendenza a Feletto Umberto, in occasione delle celebrazioni di Sant'Antonio Abate, santo patrono della frazione, la sezione donatori di sangue di Molin Nuovo ha organizzato l'evento "Autoemoteca d'inverno" finalizzato al dono del sangue. L'autoemoteca dell'Afds di Udine è stata posizionata in prossimità del complesso residenziale Cort di Felet. Con l'impegno profuso dal direttivo nella promozione dell'evento e la pronta risposta dei volontari sono state raccolte 25 donazioni di sangue delle quali 7 di plasma e 7 di nuovi donatori. Il presidente **Alessandro Barbiero** si è

detto molto soddisfatto della giornata. La riuscita di questo importante evento solidale è stato un lavoro di squadra nel quale si evidenziano l'impegno, la tenacia e la voglia di aiutare il prossimo: tutti i valori imprescindibili per i volontari. Barbiero ha ringraziato in primis il suo direttivo per l'impegno e la costante dedizione, poi l'amministrazione comunale di Tavagnacco che ha patrocinato l'evento, il gruppo della Protezione Civile per l'impeccabile gestione della logistica dell'evento, la sezione Afds di Tavagnacco per la sua collaborazione e tutti i volontari che costantemente donano il proprio tempo e il loro sangue per la vita degli altri.

## ATTIMIS Una goccia di luce

L'opera di  
Emanuele Cracigna



È stato un vero regalo partito dal cuore, così la sezione di Attimis vuole ringraziare il proprio socio **Emanuele Cracigna** per la splendida goccia di sangue natalizia (completamente illuminata e contenente un presepe) che ha realizzato.

## NIMIS Associazioni in festa

Domenica 8 dicembre 2019 la sezione di Nimis ha partecipato alla Festa delle associazioni nella zona delle ex scuole elementari del comune. È stata una preziosa occasione per conoscersi a vicenda e vedere quante belle realtà di volontariato sono presenti nel comune. La festa si è poi spostata nella piazza del paese dove accompagnati dalla banda di Vergnacco è stato acceso il maestoso platano addobbato per le feste.



ZONA  
8



Udine Est

## SAN GOTTARDO 38 anni di solidarietà



I benemeriti della sezione. A destra, la cerimonia

**Per celebrare i 55 anni** La comunità di San Gottardo ha celebrato la 38ª Festa del Dono, come di consueto l'ultima domenica di ottobre. E' stata per tutti i presenti una giornata ricca di felicità per un altro traguardo importante raggiunto dalla sezione. La celebrazione è iniziata con l'omaggio floreale al monumento ai caduti, la Santa Messa animata dal coro parrocchiale, ci hanno fatto seguito la premiazione dei donatori benemeriti e alcune significative testimonianze.





Professionali

**Anche quest'anno i donatori** della sezione Trasporti Saf-Fs il 24 novembre 2019, in un noto locale di Martignacco, si sono riuniti per un momento conviviale. Erano presenti il presidente in carica, il presidente onorario, il rappresentante provinciale dell'Afds, alcuni consiglieri della sezione e circa 40 tra donatori e loro famigliari. Durante l'incontro sono state evidenziate le attività della sezione, svolte nell'anno 2018 e nell'anno 2019. Ha aperto la seduta il presidente onorario Carlo D'Agostini, complimentandosi con tutti i donatori e in special modo con quelli benemeriti. Il presidente della sezione, **Giancarlo Missio**, ha invece illustrato l'attività svolta in questo periodo, inoltre si è congratulato con i donatori per la loro assidua partecipazione alla redazione della rivista 'Il Dono' e alle



I donatori e le donatrici premiati

altre attività sociali. Il segretario **Carlo Semic** ha illustrato i dati riguardanti la situazione numerica dei donatori e la quantità di donazioni effettuate dalle due sezioni ora unite, aggiornati al 21 novembre 2019. Ha preso poi la parola il rappresentante provinciale **Donnino Mossenta** che ha chiarito le attività della sezione stessa. Al termine degli interventi si è

proceduto alla premiazione dei donatori benemeriti presenti e a nominare gli assenti: due diplomi di benemerenza; quattro distintivi di bronzo, quattro d'argento e sei d'oro; otto targhe d'argento con pellicano d'oro e quattro gocce d'oro. La giornata termina con il tradizionale taglio della torta e con l'augurio di ritrovarsi più numerosi l'anno prossimo.

**PROFESSIONI BANCARIE I vantaggi di stili di vita corretti**

**Lo scorso 22 novembre** si è tenuta una lezione di educazione sanitaria sul tema "Alimentazione e malattie degenerative", organizzato dalle sezioni Professioni Bancarie Unicredit-Crup e quella dei donatori di organi Unicredit-Banca del Friuli nella sede Unicredit a Udine 20. A tenere la lezione è stato il dottor **Claudio Noacco**, già primario diabetologo all'Azienda sanitaria Santa Maria della Misericordia di Udine. Il relatore ha iniziato l'esposizione elencando alcune malattie degenerative (artrosi, osteoporosi, malattie renali, diabete e tiroide). È poi passato a evidenziare lo stretto rapporto che esiste tra le malattie degenerative e l'alimentazione, sempre più evidente con

l'aumentare dell'età e con i problemi legati a uno stile di vita inappropriato. Con alcuni dati Oms è stato poi evidenziato come alcune malattie dello scheletro quali l'artrosi e l'osteoporosi rappresentino non solo un problema sanitario ma anche sociale. L'assunzione di carni rosse o latticini in eccesso, ma anche l'alcol e il fumo innescano un meccanismo di tipo infiammatorio che porta alla formazione di placche nelle arterie. Molto importante è anche una buona, corretta e continua attività fisica. L'oratore ha concluso invitando i presenti a evitare altre diete, ad esempio quella americana DASH, che hanno dato risultati immediati sul calo di peso, ma nessun vantaggio nella prevenzione delle malattie metaboliche degenerative.



La conferenza di Claudio Noacco



ZONA  
11

Studentesche

## ISTITUTO STRINGHER Alunni e insegnanti insieme per la solidarietà

Lo scorso 14 novembre 2019, all'Istituto Stringher di Udine, si è svolta una piccola cerimonia per la consegna delle benemerenze ai soci AfdS meritevoli. La professoressa **Maria Lucis** ha ritirato il distintivo d'oro, per le 40 donazioni effettuate, dalle mani di **Elio Varutti**, rappresentante della sezione studentesca sorta nel 1987. In rappresentanza di **Maddalena Venzo**, dirigente scolastico reggente, era presente il professor **Andrea Fabris**, collaboratore per l'indirizzo commerciale della scuola. Al recente congresso AfdS di Martignacco l'allievo diplomato (e ormai laureato) **Mauro Zuccolo** ha meritato pure lui un analogo distintivo, come anche il professor **Roberto Orsaria**,



La donazione collettiva

dell'indirizzo turistico della scuola, dove insegna anche **Maria Pacelli**, vicepresidente della sezione. Gli altri premiati, come ha comunicato l'allievo diplomato **Luca Piceno**, presidente della Sezione AfdS dello Stringher, sono stati: **Mara Mognato**, con distintivo d'argento; **Micol Beatris Bernardis**; **Alessia Borta**; **Jessica Burin** e **Irena Huqi** che ha ricevuto il diploma per le 8 donazioni di sangue fatte.



Alberto Badalotti

## UNIVERSITARI Giornate per informare

Durante gli student day degli scorsi 14 e 15 febbraio, durante i quali il polo scientifico e tecnologico dell'Università di Udine ha aperto le porte a future matricole, c'è stato anche spazio per la promozione della donazione di sangue, con l'allestimento di un banchetto nei corridoi dell'edificio.



## Valli del Natisone

### CORNO DI ROSAZZO La famiglia, vero motore dell'Afds

Il 55° anno di fondazione della sezione di Corno di Rosazzo, è stata la bella occasione di presentare una famiglia che è giunta alla terza generazione di donatori. I Visentini, oltre il capostipite **Giovanni**, vedono anche il figlio **Tiziano** e il nipote **Alessandro Visentini** non solo impegnati nel dono di sangue, ma anche nel consiglio della locale sezione Afds. È la dimostrazione che l'impegno del dono viene condiviso e portato avanti da tutta la famiglia, vero motore e spirito della nostra associazione. Grazie!



Roberto Flora con la famiglia Visentini Presidente Flora

Inoltre, in questa giornata abbiamo avuto l'onore di ospitare **Cristina Marginean Cocis**, quale testimonianza che il dono è vita e deve continuare a esserlo, anche per poter dare un avvenire alle tante persone che purtroppo "inciampano" nella malattia.



Cristina Marginean Cocis alla destra del Presidente Flora

## MOIMACCO

### Festa rimandata, impegno costante

Il 2020 è l'anno in cui la sezione Afds di Moimacco compie 49 anni dalla sua istituzione. La ricorrenza non sarà celebrata, come previsto, il 29 marzo, per la situazione di emergenza sanitaria in atto, con una grande festa. Resta però il merito di quanti sarebbero stati premiati: **Giampaolo Vicenzutti** "Goccia d'oro"; **Daniele Riva** e **Giuseppe Zuodar** "Targa d'argento con pellicano d'oro"; **Donatella Zamero** "Distintivo d'oro"; **Manuela Fabbro** "Distintivo d'argento"; **Christian Iannitelli**, **Eugenio Caporale** e **Daniele Railz** "Distintivo di bronzo". I diplomi di benemerenzza andranno a: **Marco Fanna**, **Cristian Gilberto Guizzo**, **Valentina Levorato**, **Claudio Passelli**, **Arianna Scaravetto** e **Francesca Vanone**. "Ci tengo molto a ringraziare tutti i donatori e le donatrici per l'impegno, la costanza e la disponibilità per le varie emergenze di sangue e di



plasma" afferma **Raffaele Vicenzutti**, presidente della sezione di Moimacco. Attraverso le numerose attività di sensibilizzazione intraprese e in programma, l'associazione si augura di aumentare ancora il numero dei donatori, rivolgendosi soprattutto ai giovani e alla fascia d'età tra i 30 e i 50 anni. L'associazione costantemente opera nel sociale da vari punti di vista e molte sono le iniziative proposte in collaborazione con altre realtà territoriali. "Il prossimo anno, il 2021, sarà un traguardo speciale per la nostra sezione che celebrerà il 50° dalla sua fondazione e ci sarà anche il rinnovo delle cariche che spero possa portare linfa giovane e nuovi stimoli." conclude il Vicenzutti. Si ricorda che chi volesse intraprendere la strada della solidarietà e della donazione di sangue, o per ricevere informazioni e curiosità, potrà scrivere alla seguente mail: [moimacco@afdsud.it](mailto:moimacco@afdsud.it)



**Medio  
Torre**

## CASTIONS DI STRADA

### Madre e figlia nel segno del dono

In una famiglia di donatori della sezione Afds, nel giro di un mese esatto, ci sono stati due importanti avvenimenti. Il 21 novembre 2019, **Marina Bertolini** ha conseguito la laurea magistrale in "Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici" con voto di 110. Esattamente un mese dopo, il 21 dicembre, la mamma, **Daniela Schiavon**, al centro trasfusionale di Udine ha compiuto l'80ª donazione, guadagnandosi così la "Goccia d'oro". Due traguardi importanti, per valori e motivazioni diverse, ma che danno entrambi tantissima soddisfazione personale e sono motivo di orgoglio per tutta la sezione.



Dall'alto Daniela Schiavon e Marina Bertolini

## MEDIO TORRE

### Cena della comunità

Per il consueto scambio degli auguri, lo scorso 4 dicembre tutte le sezioni della Zona 13 si sono riunite per una cena assieme alla consigliera provinciale Rita Di Benedetto.



## MORTEGLIANO

### Cento volte donatore



Il donatore **Daniele Masutti** ha raggiunto un obiettivo importante della sua esperienza di solidarietà, che ha reso orgogliosa di lui tutta la sezione: lo scorso 15 dicembre 2019 ha effettuato la sua 100ª donazione.



Don Giovanni Stocco

## TRIVIGNANO UDINESE

### Mandi don Giovanni

Lo scorso luglio è mancato don Giovanni Stocco, per oltre 50 anni parroco a Clauiano, poi a Trivignano, Merlana e Melarolo. Don Giovanni, donatore della prima ora, è stato tra i fondatori della locale sezione nel 1971; sempre presente, è stato una figura fondamentale non solo per la sezione, ma soprattutto per la sua opera pastorale nell'ambito della comunità..



Risorgive

## LONCA PASSARIANO RIVOLTO

### Il dono visto dai bambini

Prosegue la collaborazione tra la sezione AfdS e la scuola materna di Rivolto. Nel 2019 i bimbi sono stati coinvolti nel progetto provinciale natalizio e così la sezione – anche se piccola – ha potuto realizzare una pallina da appendere all’albero di Natale AfdS, nell’atrio dell’ospedale di Udine a rappresentare le tre frazioni.



Le opere dei bambini della scuola materna di Rivolto

Inoltre c’è stata anche una collaborazione al progetto annuale della scuola materna incentrato sul tema “goccia”. A ciascun bambino è stata donata una gocciolina di legno da decorare e usare come addobbo natalizio.

Come da tradizione della scuola materna di Rivolto, i bimbi hanno decorato le goccioline a casa con le famiglie, in seguito sono state esposte sull’albero di Natale a scuola. Prima delle vacanze natalizie ogni bambino ha regalato la propria gocciolina a un compagno: il dono nel dono, cosicché il messaggio dei donatori arrivi anche alle famiglie di questi piccoli artisti. Un progetto che ha reso orgogliosi tutti i soci e che è stato possibile grazie alle maestre, ai bambini con le famiglie e al falegname **Ruben Venuto**.

## SCLAUNICCO

### Donatrici al debutto



Le donatrici **Stefania Agnese** e **Gabriella Buttita** sabato 11 gennaio 2020, in autoemoteca, hanno effettuato la loro prima donazione.

## SEDEGLIANO

### Arrivano i rinforzi tra i donatori

Alcuni dei nuovi associati di Sedegliano



**Nuovi ingressi.** La sezione AfdS accoglie e dà il benvenuto nella grande famiglia ai nuovi donatori, che hanno deciso di dedicarsi alla solidarietà e a rispondere ai bisogni degli altri. Sono **Roberta Carroccia, Tamara Cecchini, Anna Ciavarella, Indri D’Osualdo, Simone Fabbro, Daniele Graffi, Vittorio Lai, Thomas Linzi, Davide Moratti, Ketty Pasqualini, Simone Pressacco, Daniele Quattrin, Oscar Rosati, Christian Valoppi, Gioia Visentin, Alessio Visintini, Angelo Vit, Maurizio Zanello** e **Cindy Zanuttini**.



Centro Friuli

## PASSONS

### Il presidente fa 100



Antonio Locatelli

Il presidente della sezione, **Antonio Locatelli**, è arrivato alla centesima donazione, raggiungendo un importante obiettivo che è d’esempio per tutti. I soci AfdS, infatti, gli augurano a una sola voce “Altre 100 di queste donazioni!”.

### PALMANOVA VISCO

#### Diventare cittadini consapevoli e solidali

**Giovani verso l'impegno.** Lo scorso novembre era presente anche la sezione AfdS alla consegna della Costituzione italiana ai neo diciottenni. Nell'occasione i soci hanno regalato ai ragazzi i gadget AfdS e l'opuscolo realizzato per il 60° di fondazione della sezione. Tra i diciottenni c'era anche Elisabetta Tassin, che nel 2019 ha già donato più volte e che può essere un esempio per i coetanei.

**I neo diciottenni dopo la consegna della Costituzione italiana**



### RUDA

#### Un premio per i piccoli artisti

Lo scorso giugno l'Asd Calcio Ruda durante la Festa dello Sport ha organizzato un concorso dal titolo "Io e il mio paese", rivolto alla scuola primaria. I bimbi avevano il compito di rappresentare un evento avvenuto nel Comune di Ruda. **Matilde Ferrazzo** ha scelto l'inaugurazione del Monumento al donatore di sangue, in occasione del 45° anno di fondazione della locale sezione AfdS ed è stata premiata con la motivazione di "aver saputo cogliere l'importanza e lo spirito del dono". Tutti i donatori di Ruda ringraziano Matilde e i genitori, Francesca e Stefano.



### Litoranea Occidentale

### PALAZZOLO DELLO STELLA

#### Lo sport abbraccia il dono

**Nel solco di una tradizione consolidata,** l'ultimo sabato di gennaio si è rinnovato il gemellaggio nel segno del dono tra le associazioni di Palazzolo dello Stella dell'AFDSe degli Amatori Calcio che si sono date appuntamento per consentire l'effettuazione di una trentina di prelievi, tra sangue intero e plasma, grazie alla presenza programmata dell'autoemoteca. I valori della solidarietà e del dono sono stati testimoniati dalla presenza in massa alla donazione programmata e al successivo ritrovo conviviale. Da sottolineare che in questa occasione i ragazzi della squadra, per poter



**Donatori e calciatori in posa davanti all'autoemoteca a Palazzolo dello Stella**

partecipare alla giornata della donazione, hanno chiesto il rinvio di una partita di campionato, dando precedenza al loro impegno sociale. Infine, a rendere ancor più importante la giornata nel suo complesso, la presenza anche del sindaco di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altilla, non solo in qualità di primo cittadino e sostenitore di entrambi i sodalizi, ma come donatore effettivo ed ex giocatore.



### SAN GERVASIO

#### Un centenario che vale doppio

Altri due "centenari" alla sezione San Gervasio: **Ferdinando Tivan** e **Rossano Chiarotto** tagliano il traguardo delle 100 donazioni con i complimenti di tutti i colleghi.



# Tesaur dal Friûl in mostre su Internet

**GUIDARTEFVG.IT**

GNÛF SÎT  
INTERNET PAR  
SCUVIERZI  
GLESIS E  
MONUMENTS DE  
NESTRE REGJON

**D**al 2004 la Deputazion di Storie Patrie pal Friûl e publiche une golaine di vuidis facilis, apfondidîs e sioris di fotografiis, che a fevelin dai plui impuartants edificis des provinciis di Udin e di Pordenon (glesis, bibliotechis, palaçs, museus): fin cumò a son vignûts fûr plui di 80 volumuts. Une iniziative nassude stant che une des carateristichis che a clamin di plui la int a visitâ il Friûl e je la straordenarie ricjece di monuments d'art sparniçâts pal teritori, dispès in localitâts minôrs e dentri di edificis – massime di glesiis – che difûr a somein puaris o bandonadis, ma che salacor dentri a custodissin des veris oparis mestris: maraveôs afrescs medievâi, intais rinassimentâi, pituris dal Sietcent, decorazions Liberty e Decò. Dai tesaur vèrs e propriis, che salacor no cognossin avonde nancje i esperts, e che a mertin di jessi preseât e gjoldûts di bande dal public.

Par slargjâ il plui pussibil la cognossince di chest patrimoni nostran, i contignûts des vuidis a son stâts metûts sul web e al è nassûts, in grazie de poie di PromoTurismoFVG, il sît

internet [www.guidartefvg.it](http://www.guidartefvg.it). Chest parcè che fin cumò al mancjave un imprest avonde apfondît par dâ al visitadôr potenziâl une largje schirie di

notiziis storic-artistichis, risultâts di ricercjis sientifichis pal plui ineditis, ma cuntun lengaç che a puedin capî ducj. Cussì, dongje di monuments za cognossûts (come il domo di Udin o chel di Cividât), o cjatìn ancje puescj mancul frequentâts, come la glesie dai Batûts a San Vît dal Tiliment o la glesie di Versute di Cjasarse. Il sît, otimizât sedi par computer



sedi par smartphone, al podarà diventâ ancje un jutori di marketing pal turisim regionâl – ancje pe presince di mapis e la possibilitât di elaborâ percors

tematics – in plui di jessi un imprest che al rint plui semplice la visite dai edificis, cun spiegazions claris e apfondidîs e fotografiis di alte cualitât e risoluzion. Cun di plui, il turist-viazadôr, in grazie de modalitât di ricercje, al podarà meti adun par cont so percors personalizâts su lis olmis di un particulâr autôr, di une iconografie o di une ete storiche.

## Identitât locâl e malstâ globâl

Tai ultins agns la Societât Filologjiche Furlane e publiche i lavôrs vincidôrs dal Premi leterari “San Simon” di Codroip. L’an passât la ultime edizion, la numar cuarante, le à vinçude Raffaele Serafini cun “Bisest”, une opare ch’è incrose temis fundamentâi come identitât locâl e malstâ globâl, fasint viodi che la comunicazion massmediâl e chei che o clamìn “social” a son dispès imprescj che no coventin ae comunicazion ma ae persuasion. E no a fin di ben...

Za vincidôr dal San Simon tal 2017 cun “Contis sot spirt”, Serafini al puarte ator la narrative furlane cun seradis e leturis e

di passe dîs agns al è Ostîr di Contecurte, la ostarie leterarie sul web in marilenghe, dulà che si pues lei e scrivi contis curtis par furlan.

«Ogni cuatri agns – o lein te introduzion dal so gnûf lavôr – si à di zontâ une zornade interie par meti in rie lis robis e mendâ lis falopis. Une zornade che no esist par tornâ a meti adun la nestre capacitât di capî il mont e di frontâ la vite». E cussì ancje in chest 2020. Un an bisest, sperìn, par tornâ a metisi in sest.



Societât Filologjiche Furlane  Societât Filologica Friulana

Societât Filologjiche Furlane  
"Graziadio Isaia Ascoli"  
Vie Manin, 18 - 33100 Udin  
tel. 0432 501598  
fax 0432 511766  
[info@filologicafriulana.it](mailto:info@filologicafriulana.it)  
[www.filologicafriulana.it](http://www.filologicafriulana.it)

# La fine della **Patrie** segna la storia del Friuli

**LA RICORRENZA** - SEICENTO ANNI FA SI CONCLUSE LA PARABOLA DEL PATRIARCATO DI AQUILEIA, CHE PASSÒ SOTTO IL DOMINIO DELLA SERENISSIMA DOPO ANNI DI GUERRA

**N**el 1420, seicento anni fa, in Friuli vi è una svolta storica importante: la Serenissima Repubblica di Venezia mette fine al potere temporale dei Patriarchi di Aquileia che aveva avuto inizio il 3 aprile 1077.

Non solo viene meno il più importante principato ecclesiastico europeo, ma inizia pure un processo culturale di allontanamento dal Medioevo e dall'influenza nordica per anticipare la stagione del Rinascimento e guardare al Mediterraneo. Il Patriarcato, del resto, era in grosse difficoltà economiche per l'esorbitante debito pubblico dovuto alle spese belliche dopo che molti feudatari, per divergenze politiche con il presule avevano smesso di fornirgli il necessario sussidio in uomini e mezzi.

In più vi era la pressione della potente famiglia Savorgnan, iscritta già nel libro d'oro della nobiltà veneziana, che premeva per il passaggio alla Repubblica con la speranza di costituirsi una signoria.

Il tutore naturale del potere patriarcale era da sempre l'Impero, ma stava attraversando un momento di difficoltà, segnato in Friuli dalla non brillante spedizione di Sigismondo del Lussemburgo, che non riesce

neppure a vincere nell'assedio di Ariis difesa dai Savorgnan. Dopo anni di rivalità fra i feudatari pro imperiali e ghibellini con a capo il conte di Gorizia e i patriarchi guelfi lo stesso Sigismondo prova a forzare la mano e nomina Patriarca un suo uomo, Ludovico di Teck, che non riuscirà a farsi accettare dalla nobiltà e dal popolo. Venezia a sua volta, incalzata dai Turchi in Oriente e temendo invasioni via terra, incomincia a costituire non più solo uno Stato sul mare, ma anche in terraferma, prima conquistando città e contadi del Veneto,



*Il tema della fine del Patriarcato di Aquileia è al centro dei nuovi bandi per la concessione di incentivi alle attività culturali della Regione Fvg*

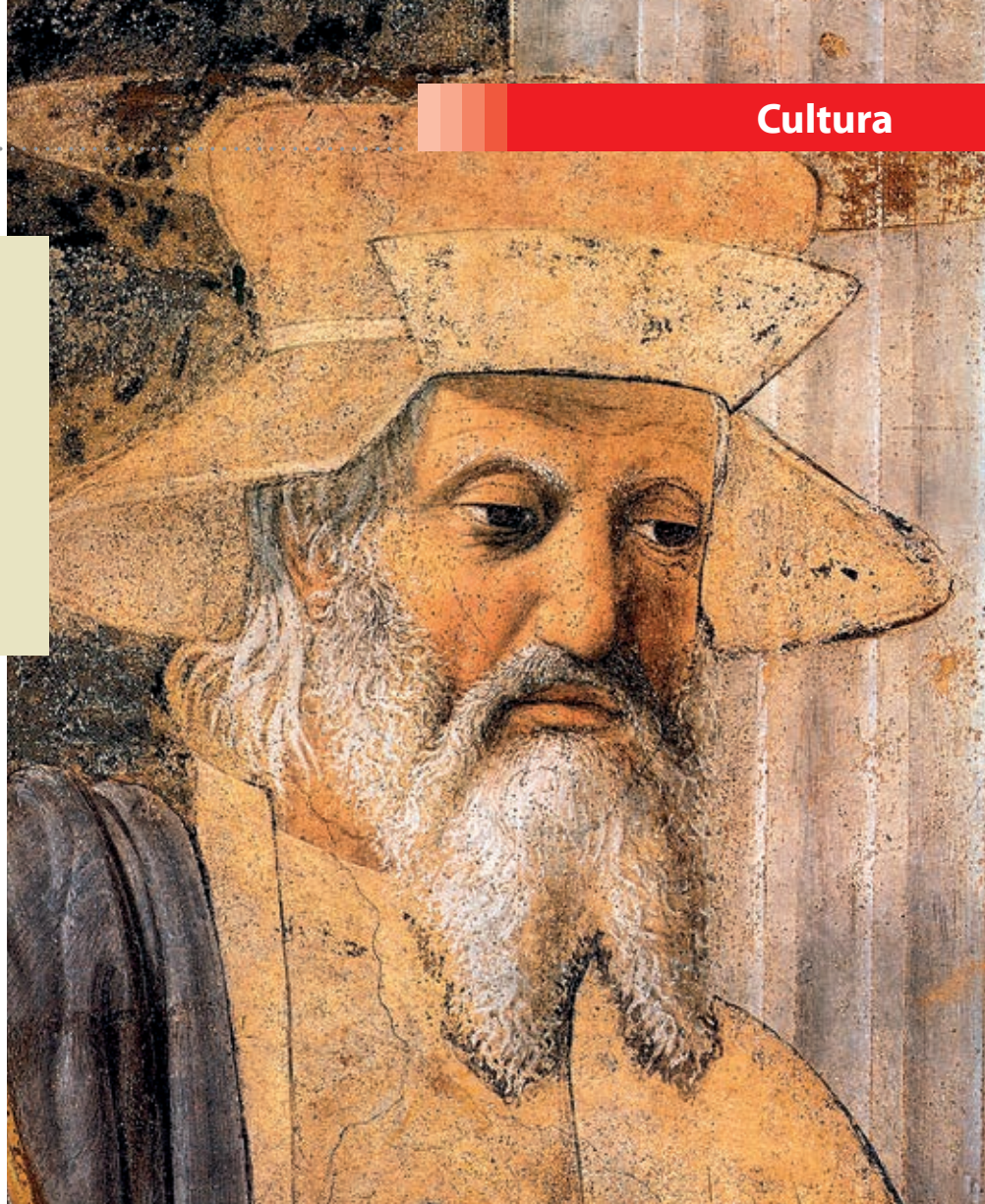
poi la Patria del Friuli al fine di tenere a distanza la cavalleria turca e cercare una alternativa agli investimenti nelle merci da importazione.

Nel 1413, al termine della spedizione imperiale in Italia a Castellutto presso Ariis era stata firmata una pace quinquennale fra la Serenissima e Sigismondo, che, nel 1418, non trova continuazione per i contrasti esistenti anche in Dalmazia. Raggiunto però un accordo con gli Ungheresi, i veneziani rivolgono di nuovo le loro attenzioni rivendicando, per Tristano Savorgnano loro alleato, i beni sequestrati dal Patriarca.

E' così che nel 1418 un esercito mercenario al servizio del Doge, al comando di Taddeo d'Este e di Filippo Arcelli entrava in Friuli e, sollecitando dedizioni o più spesso usando la violenza conquista il dominio patriarcale. L'errore del Patriarca Lodovico è il servirsi di milizie ungariche che, alla pari dei veneziani, non mancano di spargere terrore e di compiere saccheggi.

Costretto a fuggire e a lasciare la sua sede vede un po' alla volta venir meno il possesso del Friuli: Cividale e Sacile già nel 1419 e poi il resto nei primi mesi del 1420.

Resiste all'assedio Udine che rintuzza anche un tentativo del Savorgnan di entrare in città.



Qui sopra il ritratto di Sigismondo di Lussemburgo di Piero della Francesca. Nella pagina a fianco la bandiera e la mappa storica del Patriarcato

***/// L'ultimo patriarca, Lodovico di Teck, non riuscì a difendere i confini del Friuli perchè assoldò mercenari ungheresi che sparsero il terrore tra la popolazione. La città di Udine resistette più di altre all'assedio dei veneziani, ma si arrese il 7 giugno 1420***

Però alla fine anche gli udinesi si arrendono e il 7 giugno 1420, giorno del Corpus Domini, le truppe veneziane con alla testa il Savorgnan varcano le mura cittadine.

La conquista veneziana non suscita molta resistenza a parte una piccola scaramuccia nella Destra Tagliamento e la vicenda dell'ultimo alfiere del Patriarcato, Marco da Moruzzo, che non s'arrende, viene preso prigioniero e messo a morte.

Cambierà tutto anche per il Patriarcato che diverrà appannaggio dei nobili veneziani e come beni potrà contare su Aquileia, San Daniele, San Vito e tre ville lungo il Torre.

A ben guardare il potere temporale vien più rimpianto oggi che allora.

Roberto Tirelli



# L'influenza non ferma l'entusiasmo

## 'MIEZE MESSE E DOI GUSTAS'

LA TRADIZIONALE ASCESA A CASTELMONTE È STATA L'OCCASIONE PER RITROVARSI TRA AMICI A CONDIVIDERE EMOZIONI

**L'**influenza stagionale ha dimezzato quest'anno il numero di partecipanti alla tradizionale camminata della "Mieze messe e doi gustas", alla quale partecipano e si incontrano coloro che, da molti anni, hanno conosciuto nell'Afds una intensa stagione di amicizie e collaborazione. Quella che impropriamente - ma con simpatia - viene definita "la vecchia guardia". Alle 8 del mattino del 18 gennaio scorso **Quinto Canciani** ha guidato la camminata dei più valenti, mentre da metà strada è partito un altro gruppo (la passeggiata che **Diego Cinello** ha battezzato "Mieze mont"). Dopo la Messa, all'aperto si è apparecchiata la merenda, con la mortadella fornita da **Alceo Minisini** e il pane a **Enrico Fuser**, oltre ad altre delizie dalla Carnia. Ma se c'erano delle preoccupazioni che avanzasse qualcosa, il tutto è stato risolto con il 'blitz' del senatore Sattolo a conferma del detto: "La mortadele no torne mai indaur". E' seguito poi il pranzo vero e proprio con la partecipazione anche della ex presidente **Nadia Cjan**, con un corredo di sane risate grazie ad **Anacleto**. Per il caffè è venuto a portare il suo saluto il consigliere di zona **Moret**. Tra i partecipanti si sono distinti il sempre più giovane **Berto Spizzo** e anche alcuni veri giovani, entusiasti della iniziativa.



I partecipanti all'escursione a Castelmonte all'arrivo (sopra) e durante la merenda conviviale (sotto)



## GIOVANNI FALESCHINI

### *Il palcoscenico nel cuore*

**Giovanni Faleschini** è legato all'Afds e al Comune di Osoppo (ove fu più volte sindaco), ma anche alla compagnia teatrale Osovane, diretta da **Giovanni Battista Rossi**, che per decenni ha tenuto viva la cultura osovana. Faleschini, con **Ottavio Valerio** e tanti altri attori ha svolto il ruolo di protagonista in numerosi spettacoli teatrali, come nelle commedie "In file" e "Il sindic", piccoli capolavori in lingua friulana. Un'esperienza significativa che contrassegnò profondamente la vita del presidente Faleschini e che si interruppe solo con il terremoto.

# Una giornata **particolare**

**WORLD BLOOD DONOR DAY** - QUEST'ANNO SARÀ L'ITALIA A OSPITARE L'EVENTO INTERNAZIONALE CUI PARTECIPANO LE PRINCIPALI ISTITUZIONI SANITARIE MONDIALI

**Quest'anno anche a Udine con l'Afds** vivremo un evento eccezionale, la 'Giornata mondiale del dono del sangue', assegnata all'Italia, che offrirà a tutti l'occasione per riflettere sulla importanza del dono e del sistema etico solidale che lo sostiene.

Per la nostra associazione è l'occasione per sottolineare la centralità del donatore nel 'sistema sangue' e soprattutto per valorizzare il volontariato e l'importanza di essere associati.

Il World Blood Donor Day (Wbdd), celebrato dall'Organizzazione mondiale della sanità il 14 giugno di ogni anno, è l'anniversario della data di nascita dello scopritore dei gruppi sanguigni, Karl Landsteiner.

Il Wbdd è stato istituito nel 2004 dall'Oms, dalla Croce

rossa e Mezzaluna rossa internazionale, dalla Federazione internazionale delle organizzazioni di donatori di sangue (Fiods/Ibdo) e dalla Isbt, International society of blood transfusion.

La 'Giornata mondiale del dono' vuole ringraziare i donatori di sangue, i volontari non retribuiti e accrescere la consapevolezza della necessità di donare con regolarità. L'obiettivo è infatti garantire qualità, sicurezza e disponibilità di sangue ed emoderivati. Il

Wbdd rappresenta una grande opportunità per celebrare il dono e per far conoscere a livello internazionale il modello trasfusionale del Friuli.

L'iniziativa, coordinata dal Centro nazionale sangue, ha ricevuto l'appoggio delle principali associazioni di pazienti e società scientifiche nell'ambito della medicina trasfusionale e delle malattie

del sangue.

Non manchiamo quindi l'appuntamento del 13 e 14 giugno prossimi!

*Roberto Flora*



[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)



**afdsudineofficial**



**AFDS Associazione Friulana Donatori di Sangue**



**@AfdS Udine**

**La app per prenotare  
la tua donazione  
e per metterti in contatto  
con AFDS  
Un modo giovane per essere generoso**



# IL DONO

CHI DONA SANGUE  
AMA LA VITA

[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)

NUMERI UTILI PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE

**0432 1698073**

AFDS • tel. 0432 481818 • [segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)

**CALL CENTER REGIONALE**

tel. **0434 223522**

**S.I.T. DI UDINE**

tel. **0432 552349**

Centro di raccolta

**CIVIDALE**

tel. 0432 708333

Settore trasfusionale

**SAN DANIELE**

tel. 0432 949324

Settore trasfusionale

**TOLMEZZO**

tel. 0433 488461

Settore trasfusionale

**GEMONA**

tel. 0432 989318

Settore trasfusionale

**PALMANOVA**

tel. 0432 921262

Unità di raccolta

**LATISANA**

tel. 0431 529352